

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

**Abbiamo festeggiato il 25 Aprile ...
liberi di morire!**

***“Un giorno credi di essere giusto e di essere
un grande uomo, in un altro ti svegli
e devi cominciare da zero ...”***



*Catania, Piazza Stesicoro - Attivisti del Mis impegnati
nella raccolta firme per il "NO-MUOS"*



Non so perché stamani mi sia svegliata con le note di questo vecchio pezzo di Bennato, dentro la testa ... eppure continuano a rincorrersi, lasciandomi dentro, tracce di sconforto e di disappunto ...

Io ho vissuto e vivo in una terra, la nostra, dove tutto è serenità e tranquillità, una terra dove tutto va bene e dove la vita scorre da sempre senza grossi traumi ... ovvio, ogni tanto qualche strage di Mafia, ogni tanto, ultimamente, qualche suicidio dovuto ad un disagio endemico, trasformatosi in vera tragedia del vivere quotidiano ... ma cosa vuoi che sia, per una terra come la nostra?

La Sicilia ha il mare, il sole, “a nostra muntagna” che ogni tanto veste i panni da prima donna e da’ spettacolo. La Sicilia ha la sua storia, ha avuto le sue invasioni “storiche” che, per quanto sconvolgenti, hanno lasciato tracce indelebili di grandezza e prosperità: parlo di Greci, Romani, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini, Spagnoli ... Borboni ... “garibaldini” ... oppppsss ... scusate ...

Dicevo ... tutti (o quasi ...), andando via, hanno lasciato tracce del loro passaggio e hanno contribuito a rendere questa terra, ricca di Cultura e di Storia e fertile di “sensibilità”, fantasiose a volte, pigre sempre! “Sensibilità” che hanno reso e rendono la nostra terra “ricca” sebbene povera e spesso “stracciata” da governi “centrali” e “periferici” che pian piano ci hanno ridotto alla disperazione più completa e al suicidio “di massa”. Ma il siciliano è ottimista, è fiero e sa che gli altri fanno sulla SUA terra, quello che vogliono, ma solo

fino a quando il siciliano stesso lo permette ... Perché ... quando un siciliano si “incazza”, si “incazza” davvero e nessun “invasore” gli può tener testa.

Insomma, tutto va come sempre, tutto quasi perfetto, come sempre, se ... se non mi fossi resa conto che, nell’elencare l’ampia lista dei nostri “dominatori”, non mi fossi dimenticata l’ultimo, in ordine cronologico, ma il più deleterio, il più invasivo e devastante: la Difesa degli Stati Uniti d’America! Sì, gli americani. Quegli stessi americani che entrati da “liberatori”, un altro 25 Aprile, ci hanno imposto regole e impongono limiti alla nostra libertà e alla nostra “salute” che nemmeno immaginiamo.

Ma il popolo siciliano non sa, non serve che sappia, e ... allora, glielo raccontiamo noi!

La Difesa degli Stati Uniti contravvenendo a quanto stabilito dal Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 (Ratificato 25 novembre 1952, n. 3054), contravvenendo anche a qualsiasi regola etica e morale, con il beneplacito (!) delle nostre autorità "centrali" e regionali e perfino locali, ha piazzato all'interno di quella che era (ora è devastata, io ho visto ed è visibile a tutti...) un'area protetta, uno dei terminali terrestri del MUOS, il nuovo sistema di telecomunicazioni satellitari della Marina militare USA, il MUOS ovvero il "Mobile User Objective System", ovvero l'elogio della follia della guerra, l'estrema profanazione del paesaggio e dell'ambiente ed un insulto alla salute e all'incolumità del popolo siciliano.

Il MUOS è uno strumento di guerra assai costoso che serve a collegare le truppe e i mezzi di terra, di mare e di cielo, delle forze militari degli USA. Serve inoltre al movimento dei "droni", aerei militari di ultima generazione senza pilota.

I potenti campi elettromagnetici creati dal MUOS di sono dannosi per la salute dell'uomo e della fauna ... ed è stato collocato all'interno della riserva naturale "Sughereta" di Niscemi, in provincia di Ragusa e a due passi dal futuro aeroporto di Comiso.

Un "dettaglio", poco importante per i nostri disinformati amministratori coinvolti nel rilascio dei permessi per l'attuazione del progetto, è che gli altri tre "terminali", siano stati collocati tutti in zone desertiche ... Come mai?

L'ex consigliere comunale del centro agricolo siciliano di Vittoria, Peppe Cannella, impegnato nel progetto "No Muos" spiega che«*le autorizzazioni rilasciate inizialmente dal Comune di Niscemi, poi dalla Regione Sicilia e sin dal primo minuto dal Governo Nazionale risultano incredibili e di una leggerezza inaudita. Non c'è traccia nelle relazioni tecniche dei pericoli di possibili incidenti e dei rischi degli errori di puntamento delle parabole. Non si evince la vicinanza dell'Aeroporto di Comiso (a soli 18 km) il cui traffico aereo potrebbe essere condizionato dai campi elettromagnetici creati dal MUOS. L'inquinamento elettromagnetico nell'area niscemese è già altissimo a causa di 41 antenne militari americane esistenti sin dal 1991 all'interno della "Sughereta": il MUOS aggraverebbe ulteriormente la situazione e avrebbe un impatto pericoloso per un vasto comprensorio che comprende aree delle Province di Caltanissetta, Catania, Ragusa ed Enna ...*»

Ebbene si ... abbiamo festeggiato questo 25 Aprile, l'abbiamo festeggiato perché siamo liberi!

Liberi di morire, contaminati da radiazioni devastanti, liberi di partorire bambini deformi e senza speranze, liberi di vedere devastato il nostro territorio e la nostra voglia di riscatto ... liberi di "sentirci liberi" senza esserlo, liberi di vedere il nostro futuro tutto rose e gelsomini. Ma la realtà è assai diversa, sarà bene che ci si renda conto una volta tanto, una volta di più ...

Noi del MIS, siamo scesi in campo a fianco del Comitato No-Muos di Catania e degli altri movimenti spontanei ... senza simboli di partito, confondendo e fondendo i nostri "siciliani" con i "siciliani" del No-Muos.

Molti di noi fanno parte degli stessi comitati spontanei, indossano i simboli del "NO MUOS", partecipano a raccolte firme, impegnandosi in prima persona, a cortei e manifestazioni ovunque ce ne siano (ricordo il 29 - 30 e il 1° Maggio a Niscemi, ci saremo tutti ...) per sventolare bandiere giallo-rosse siciliane ... perché quello siamo ... SICILIANI!

Daniela Giuffrida



«La Sicilia di domani sarà quale noi la vogliamo: pacifica, ricca, felice, senza tiranni e senza sfruttatori»

Antonio Canepa, "La Sicilia ai Siciliani" 1942

© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

Presidenza Nazionale - Santa Venerina

Via Giovanni Mangano, 17 - 95010 Santa Venerina (CT)

Tel. (+39) 095 953464 - (+39) 339 2236028